



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
UFFICIO II - Politiche Formative - Dirigente: Laura Gianferrari

OBBLIGO DI ISTRUZIONE
- PIANO BIENNALE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE -
- aa.ss. 2008/09 e 2009/10 -

Premessa

L'obbligo di istruzione, elevato a 10 anni in base alla legge 26.12.2006, n[^] 296, art. 1-comma 622, è stato recepito con apposito regolamento approvato con D.M. 139 del 22 agosto 2007.

Con quest'ultimo dispositivo normativo il sistema scolastico e formativo italiano si è di fatto allineato con i sistemi più avanzati di molti altri paesi europei.

Il successivo documento comprendente le Linee guida del Ministero (dicembre 2007) e la recente legge 133/2008 hanno ribadito l'inderogabilità per ogni giovane di conseguire, entro il 18[^] anno di età, un titolo di studio o almeno una qualifica professionale di durata triennale.

L'elevamento dell'obbligo d'istruzione rappresenta per la scuola e per gli altri canali formativi una sfida impegnativa e dovrà coincidere non tanto con un prolungamento inattivo dei ragazzi in un percorso di studio o di formazione, quanto con l'esigenza di assicurare ad ogni studente le condizioni più complete per il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in vista dell'acquisizione di conoscenze-competenze spendibili in ulteriori esperienze formative, nel lavoro, nella vita adulta.

La maturazione di competenze, anche in relazione a quanto richiesto dal quadro di riferimento europeo, cambia in modo significativo il "modo di fare scuola". Modelli educativi e ambienti di apprendimento pensati per trasmettere informazioni dovranno fare posto a strategie d'insegnamento e setting organizzativi tesi a valorizzare impostazioni didattiche innovative, coerenti con l'acquisizione di un sapere dinamico e di competenze trasferibili in contesti differenti. Pertanto, la promozione e la valutazione delle competenze, nella prospettiva dell'esercizio di una cittadinanza attiva, devono essere finalizzate a sostenere i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento.

Come sottolineato nelle Linee guida del dicembre 2007, la valutazione in termini di apprendimento, il concetto di competenza in relazione a conoscenze e abilità, il ruolo degli Assi culturali sono al centro dell'impegno richiesto in questa fase di avvio ai dirigenti e ai docenti e presuppongono un ripensamento profondo delle strategie didattiche, dei contesti di apprendimento, delle modalità valutative.

Il presente progetto di formazione si inquadra in un'azione di rete che coinvolgerà gli istituti d'istruzione di secondo grado della nostra Regione con l'obiettivo di supportare con sistematicità il lavoro richiesto alle singole scuole in questo impegnativo passaggio.

OBIETTIVI

Nella prospettiva di un accompagnamento e supporto alle istituzioni scolastiche in questa prima fase di attuazione dell'innovazione, verranno proposte ai dirigenti scolastici e ai docenti, che costituiscono la chiave di volta per il successo dell'innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche, iniziative di approfondimento e riflessione con i seguenti obiettivi:

- condividere le finalità dell'obbligo di istruzione nel più ampio quadro di rinnovamento che la riforma dell'istruzione superiore comporterà;
- promuovere e sostenere il passaggio da un insegnamento basato su logiche "di disciplina" a dinamiche di lavoro che si collocano all'interno degli Assi culturali (come previsto dall'allegato tecnico al D.M. n. 139/07);
- diffondere la pratica della valutazione e della certificazione, con particolare riferimento alle competenze.

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Gli interventi mireranno a coinvolgere tutte le scuole secondarie della regione e a favorire in ciascuna di esse la costituzione di un gruppo di docenti che abbiano approfondito le implicazioni didattico/metodologiche/organizzative dell'obbligo di istruzione, così da costituire per l'Istituto un punto di riferimento e di promozione per l'innovazione.

La partecipazione alle azioni del Piano non è pertanto da considerarsi iniziativa a titolo personale del singolo docente, ma come un impegno dell'Istituto, che individua propri rappresentanti (4 docenti, di disciplina/area disciplinare afferente ai quattro Assi culturali), in grado di svolgere un ruolo di accompagnamento e supporto nell'attuazione dell'innovazione, nella prospettiva di una riconfigurazione dell'offerta formativa connotata da elementi di innovazione metodologico-didattica in linea con le indicazioni che accompagnano l'obbligo di istruzione.

Momenti formativi saranno previsti anche per i Dirigenti scolastici, quali responsabili dell'Offerta formativa dell'Istituto e della qualità degli insegnamenti e degli apprendimenti degli studenti.

METODOLOGIA DI LAVORO

Le azioni formative, pur non rinunciando all'apporto di esperti del mondo accademico e culturale, si svolgeranno prevalentemente secondo la metodologia laboratoriale della riflessione condivisa, della sperimentazione in classe, dello scambio di esperienze e pratiche. Fondamentale, in questa prospettiva, è la funzione di coordinamento e conduzione di docenti-formatori, che abbiano già maturato esperienze e approfondimenti sulle tematiche oggetto di analisi.

CARATTERISTICHE DEL PIANO

Il Piano prevede una scansione biennale, secondo la seguente articolazione.

Prima annualità, anno scolastico 2008/09; periodo: febbraio-aprile 2009.

Nel primo anno di attività gli interventi avranno un duplice obiettivo: la costituzione a livello regionale di un gruppo di docenti-esperti che costituiranno una risorsa per la conduzione delle iniziative territoriali e un primo avvio di tali iniziative, con la realizzazione di un seminario iniziale in ogni provincia.

a) Individuazione di docenti-esperti

Al fine del buon esito del piano, è di particolare rilievo che in ogni territorio si possa disporre delle competenze di un gruppo di docenti-esperti, che abbiano seguito uno specifico percorso formativo e che siano disponibili a svolgere un ruolo di conduttori e formatori delle azioni provinciali. Tali figure saranno individuate dalla Direzione Generale, tenendo conto delle esperienze e delle competenze già espresse in percorsi di approfondimento e sperimentazione sui temi oggetto della formazione. Si terrà inoltre conto del criterio territoriale, in modo da garantire un' adeguata rappresentanza per ogni area territoriale, e delle competenze disciplinari, affinché si abbiano competenze riferibili a tutti i quattro Assi culturali.

L'individuazione dei docenti-esperti sarà condivisa con gli Uffici scolastici provinciali, cui si chiederà di integrare le segnalazioni, in considerazione delle esperienze realizzate nelle province.

b) Percorso formativo per i docenti-esperti

Per i docenti individuati come sopra sarà previsto un periodo di formazione specifica (durata complessiva 20 ore) nel periodo gennaio-aprile 2009.

Tale percorso si articolerà come segue:

- una giornata seminariale (data prevista: 19 febbraio) con la presenza di esperti che delineino un quadro generale delle tematiche inerenti l'obbligo di istruzione, offrendo spunti e stimoli alla riflessione
- 3/4 incontri riguardanti gli aspetti metodologici trasversali, le competenze specifiche previste negli Assi culturali, le condizioni organizzative entro cui attuare l'obbligo.

c) Individuazione di docenti di riferimento per l'istituzione scolastica

Ogni Istituto scolastico secondario di secondo grado individuerà al proprio interno quattro docenti, di disciplina/ambito disciplinare afferente ai quattro Assi previsti nell'allegato tecnico al D.M. n.139/07 (un docente per ogni Asse), preferibilmente tra le figure intermedie che già operano nella scuola (es. coordinatori di dipartimento disciplinare, responsabili di laboratori, ecc...) o che comunque hanno le capacità e la disponibilità a svolgere un ruolo di riferimento sul piano didattico, metodologico, educativo. Ad essi sarà assegnato il compito di partecipare ai momenti formativi provinciali e di condurre le azioni interne all'Istituto (vedi "Seconda annualità", punto a) e

d) Seminari provinciali

In ogni territorio verrà realizzato un seminario a livello provinciale, rivolto ai docenti come sopra individuati e ai Dirigenti scolastici degli Istituti di secondo grado.

e) Incontro regionale per i dirigenti scolastici

Per i Dirigenti scolastici è prevista la realizzazione di un seminario regionale, all'interno delle attività della "Scuola permanente di formazione per dirigenti scolastici".

Seconda annualità, anno scolastico 2009/10; periodo: settembre 2009-aprile 2010

Nel corso dell'a.s. 2009/10 i docenti di riferimento dei singoli Istituti scolastici (4 per ogni Istituto), saranno invitati a realizzare, all'interno delle proprie scuole, azioni di riflessione/sperimentazione delle indicazioni dell'obbligo di istruzione. Per agevolare questo processo, verranno organizzati per tali docenti quattro seminari, distribuiti nell'a.s. 2009/10 secondo un calendario stabilito a livello provinciale, di accompagnamento e supporto agli interventi svolti nell'Istituto.

a) Azioni di riflessione/sperimentazione nelle scuole

Nell'a.s. 2009/10 in ogni Istituto scolastico i docenti di riferimento promuoveranno azioni di studio, progettazione, sperimentazione delle indicazioni dell'obbligo di istruzione, secondo percorsi congruenti con le specifiche esigenze, particolarità, esperienze pregresse dell'istituto.

L'attività potrà articolarsi in diverse fasi e momenti, da condursi secondo le specifiche situazioni degli Istituti e delle scelte collegiali. A titolo esemplificativo si indicano:

- esplicitazione del raccordo Discipline-Assi culturali
- declinazione di obiettivi di apprendimento per competenze
- progettazione di moduli didattici per Assi culturali
- sperimentazione dei moduli progettati
- predisposizione, applicazione di strumenti di valutazione delle competenze

Le varie azioni potranno essere condotte anche in rete e saranno supportate da un contributo regionale.

b) Seminari di accompagnamento alle azioni delle scuole

Per i docenti che nelle scuole svolgeranno azione di coordinamento delle iniziative di cui sopra verranno realizzati quattro seminari di accompagnamento (si prevedono di 4 ore ciascuno). Tali incontri, i cui contenuti saranno coerenti con le finalità del piano e di supporto alle azioni delle scuole, saranno coordinati e condotti da docenti-esperti che abbiano partecipato al percorso formativo regionale.

RISORSE FINANZIARIE

Si prevede di svolgere le azioni pianificate secondo i seguenti standard di costo:

- impegno dei docenti-esperti: riconoscimento forfettario di un importo di massima di 1000 euro per ciascun docente-esperto che condurrà i seminari di accompagnamento provinciali, a corrispettivo di 16 ore di attività in presenza;
- iniziative dell'Istituto: per lo svolgimento delle azioni di Istituto, verrà assegnato un contributo di 1.500 euro, da destinarsi di massima al compenso dei docenti interni di riferimento, per attività di progettazione/tutoraggio/conduzione di gruppo/preparazione di materiali (il riscontro minimo richiesto è di 8 ore di coordinamento/tutoraggio/conduzione di attività per ciascun docente, per 4 docenti, all'interno della propria scuola). Tale quota potrà essere integrata dal fondo d'Istituto e/o delle attività di formazione, secondo la progettazione specifica della scuola, nonché utilizzata in modo flessibile e articolato in caso di costituzione di una rete di scuole o di un progetto che preveda l'intervento di una pluralità di figure.

Per gli IIS, stante una maggiore complessità dell'attività, dovuta alla presenza di più tipologie di istruzione, il contributo sarà di 2.000,00 euro.

La partecipazione ai seminari, se non implicante attività di docenza o di coordinamento, non comporta riconoscimenti di carattere economico.

SEDI DECISIONALI E ADEMPIMENTI

Gli Uffici scolastici provinciali

Agli Uffici scolastici provinciali è demandato il coordinamento delle azioni a livello territoriale (in raccordo con la Direzione regionale, Ufficio II), in particolar modo l'organizzazione dei seminari provinciali, il percorso di accompagnamento alle azioni delle scuole, il monitoraggio dei percorsi di sperimentazione realizzati dagli istituti scolastici.

A tal fine verrà costituito, ove ancora non esistente, il Gruppo di lavoro per l'obbligo di istruzione di cui all'allegato tecnico al DM 139/2007, trasmesso con nota MPI del 27/12/07, "Linee Guida".

Le istituzioni scolastiche

Alle istituzioni scolastiche compete l'individuazione dei 4 docenti di riferimento d'Istituto, uno per ogni Asse culturale. In considerazione del carattere biennale del Piano e dell'impegno che tali docenti dovranno assumere nell'Istituto, la loro individuazione sarà compiuta tenendo conto della competenza, della disponibilità, dei ruoli svolti (figure intermedie, coordinatori di dipartimento disciplinari....), e della probabilità di permanenza nella scuola nell'a.s. 2009/10.

Nella seconda annualità del Piano, l'Istituto organizzerà, secondo un piano formalmente predispeso e approvato dagli Organi collegiali competenti, le azioni di cui sopra, con il coordinamento dei docenti individuati, che contestualmente seguiranno i seminari di accompagnamento.